

Codice A1814A

D.D. 18 agosto 2015, n. 2012

Autorizzazione idraulica, (PI n 658 T. Borbera) per "Intervento di difesa spondale in sinistra idrografica T. Borbera, in massi, a protezione del campo pozzi di loc. Castel Ratti e di realizzazione di campagna d'indagine idrogeologica" in Comune di Borghetto Borbera (AL). Ditta Gestione Acqua S.p.a.- Cassano Spinola (AL)

La Ditta Gestione Acqua S.p.a con sede operativa in Regione Scrivia, Cassano Spinola (AL), P. IVA 01880180060, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la posa di una difesa in massi, in sponda sinistra del T. Borbera, in corrispondenza del campo pozzi di Castel Ratti, in Comune di Borghetto Borbera (AL).

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal Geol. Parodi Enrico, (ordine del Piemonte) e costituiti da relazione tecnica descrittiva e relazione geologica, e da n. 5 tavole grafiche in base ai quali è prevista la realizzazione di una difesa in massi di circa 120 ml, lungo la sponda sinistra del torrente Borbera, a monte del pozzo idropotabile n.5 , in loc. Castel Ratti del comune di Borghetto Borbera.

La domanda è stata pubblicata all'albo pretorio del comune di Borghetto Borbera dal 6/6/2015 al 21/6/2015, senza ricevere osservazioni. Successivamente il Comune stesso però a richiesto che l'accesso alla zona d'intervento, avvenisse tramite pista in alveo.

La ditta ha pertanto provveduto a far pervenire gli elaborati progettuali, redatti internamente all'Ente, e costituiti da relazione tecnica e da n. 2 tavole nei quali vengono indicate le nuove modalità d'accesso all'area d'intervento, nonché le aree demaniali sulle quali attivare un monitoraggio idrogeologico per tramite di n.3 pozzi pilota, affiancati ognuno, da n. 2 piezometri.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, in cui si evidenzia l'intenzione di procedere alla protezione della sponda sinistra in massi sciolti per circa ml 120, alla realizzazione di una pista in alveo di circa 1100 ml, d'accesso sia alla sponda sinistra oggetto d'intervento sia all'alveo del torrente per l'esecuzione di pozzi pilota e dei relativi piezometri per l'esecuzione di indagini idrogeologiche, si ritiene che gli interventi previsti, possano risultare ammissibili nel buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate

- a) Non potranno essere eseguiti interventi in difformità da quanto sopra descritto;
- b) E' fatto divieto d'eseguire, in sponda e nelle aree di laminazione delle piene, riporto di materiale oltre la quota del piano naturale di campagna esistente, in modo da non creare ostacoli ed indirizzamenti alle acque di fuoriuscita; il materiale sciolto proveniente dagli scavi e dalle riprofilature dovrà essere prevalentemente riutilizzato localmente a fini idraulici per colmature di erosioni o depressioni.
- c) La quota superiore della berma di fondazione della scogliera dovrà essere posizionata oltre la quota minima del fondo alveo post ricalibratura;
- d) Il taglio dell'essenze arboree, se presenti, in sponda attiva dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c.del R.D. 523/1904;
- e) Nella zona di transito non potrà essere movimentato materiale nonché realizzare rilevati.
- f) Il transito dovrà svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua, con inibizione dello stesso in caso di diramazione di allerta meteo da parte delle strutture di Protezione Civile.
- g) Al termine delle operazioni d'indagine idrogeologica, dovranno essere rimossi dall'alveo del T. Borbera, le infrastrutture utilizzate, e ripristinata la naturalità del fondo alveo in modo da non interferire con le future opere di manutenzione e di sistemazione che si renderanno necessarie;
- h) I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua.

i) Al termine delle operazioni, tutta la pista dovrà essere prontamente rimossa e ripristinato lo stato naturale del corso d'acqua, gli scavi realizzati in sponda dovranno essere opportunamente ritombati, il piano campagna dovrà presentare quota invariata e ricostituito l'andamento del terreno naturale preesistente.

Tutto ciò premesso

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art 17 della L.R.23/08;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- visto il D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04 e s.m.i;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la Ditta Gestione Acqua S.p.a con sede operativa in Regione Scrvia, Cassano Spinola (AL), p.Iva 01880180060, ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nelle tavole di progetto allegate all'istanza, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) le opere devono essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 2) il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità degli interventi di cui trattasi;
- 3) le sponde e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- 4) durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- 5) il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Alessandria a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto e alle prescrizioni avute;
- 6) il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria sia dell'alveo sia delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle dei manufatti, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- 7) i lavori per la realizzazione degli interventi dovranno essere eseguiti a pena di decadenza della presente autorizzazione, entro il termine di 12 (dodici), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8) l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9) l'autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche a quanto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni (antropiche o naturali) delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendano necessario, o le opere stesse siano, in seguito, giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato e con le sistemazioni previste dagli studi in essere;

10) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

11) il soggetto autorizzato prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori d'indagine idrogeologica e di transito.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

(Arch. Mauro FORNO)